

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2023, n. 14-7556

**Legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 4. DCR 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022. Disposizioni per avviare, per il 2023, la Misura per la concessione di contributi per interventi straordinari di edilizia scolastica. Spesa complessiva prevista euro 5.820.000,00**



Seduta N° 400

Adunanza 16 OTTOBRE 2023

Il giorno 16 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

#### **DGR 14-7556/2023/XI**

#### **OGGETTO:**

Legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 4. DCR 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022. Disposizioni per avviare, per il 2023, la Misura per la concessione di contributi per interventi straordinari di edilizia scolastica. Spesa complessiva prevista euro 5.820.000,00

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la legge n. 23/1996 “Norme per l’edilizia scolastica”, all’articolo 3, definisce le competenze degli enti locali in materia di edilizia scolastica, prevedendo, tra l’altro, che le Province, la Città Metropolitana, Comuni, e loro associazioni realizzano gli interventi per garantire la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole presso gli edifici interessati;
- la legge regionale 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, all’articolo 22, comma 3, prevede che la Regione, secondo le indicazioni contenute nell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio e sulla base delle risorse disponibili, può concedere agli enti locali territoriali o loro associazioni, come disciplinato dalla normativa vigente, contributi per interventi edilizi finalizzati ad adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene, a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastico esistente o a realizzare nuovi edifici scolastici e completare strutture scolastiche esistenti;
- il comma 4 dell’articolo 27 della suddetta legge regionale sancisce che la Giunta regionale può attuare interventi straordinari di edilizia scolastica in caso di necessità o emergenze particolari, destinando specifiche risorse;
- con la D.C.R. 367-6857 del 25 marzo 2019 è stato approvato l’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio”, il cui capitolo 2.6. “Interventi di

edilizia scolastica”, sostituito con la D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, al punto 4.E definisce, tra l’altro, uno specifico strumento per finanziare gli interventi straordinari, prevedendo che la Giunta Regionale può assegnare contributi per finanziare interventi straordinari di edilizia scolastica, ai sensi del sopra citato comma 4, qualora la loro realizzazione si renda necessaria a causa di eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi e nel caso sia dimostrata la contemporanea presenza delle specifiche condizioni ivi elencate.

Ritenuto, in attuazione del sopra citato punto 4.E ed in coerenza con le disposizioni della legge regionale 28/2007, di attivare una misura per l’assegnazione di contributi agli enti locali per interventi straordinari di edilizia scolastica.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, ha delineato i contenuti della misura da attivare per l’annualità 2023 in attuazione del suddetto punto 4.E dell’Atto di Indirizzo e che, a fronte di una spesa complessiva pari ad euro 5.820.000,00:

- assegna contributi agli enti locali per interventi straordinari di edilizia scolastica qualora la loro realizzazione si renda necessaria a causa di eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi per le seguenti categorie di intervento:
  - NUOVI INTERVENTI: interventi non compresi nella programmazione regionale vigente al momento della presentazione della domanda;
  - AGGRAVAMENTO: interventi già candidati ma non finanziati in precedenti bandi nel caso in cui le condizioni di criticità dell’edificio si siano aggravate in modo tale da determinarne l’inagibilità successivamente all’inserimento nella programmazione;
  - COMPLETAMENTO DI INTERVENTI GIÀ FINANZIATI: interventi per cui è già stato assegnato un contributo straordinario non completabili a causa di eventi imprevedibili e imprevedibili che hanno modificato le condizioni di contesto e/o determinato un aumento del costo dell’intervento e che di fatto rendono la scuola inagibile.
- in applicazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità equità ed in considerazione del carattere straordinario degli interventi, dell’imprevedibilità dell’entità e della natura dei danni cui si intende ovviare:
  - consente a ciascun Ente di presentare al massimo una domanda;
  - non stabilisce un tetto al contributo massimo concedibile, ma definisce il costo al mq ammissibile, nel limite dei mq standard previsti dal D.M. 18 dicembre 1975 “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica” da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica per ciascun ordine e grado di scuola per il numero di sezioni attive come dettagliato nell’allegato alla presente;
  - finanzia interventi su scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell’infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado;
  - prevede che il questionario edificio nell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica Ares.2 relativo all’edificio oggetto di intervento sia stato aggiornato alla fase 2 o sia inattivo;
  - ammette la presentazione di richieste di contributo anche in assenza di un progetto edilizio;
- in applicazione dei principi generali descritti nel capitolo 2.6 dell’Atto di indirizzo valorizza:
  - il processo di riorganizzazione della rete di strutture scolastiche e incoraggia la creazione di scuole di valle;
  - gli interventi aventi maggiore rilevanza territoriale e quindi che coinvolgono una maggiore popolazione scolastica o relativi a comuni con andamento demografico positivo salvaguardando nel contempo il mantenimento delle scuole nelle aree territorialmente disagiate e a rischio di forte decremento demografico (aree di montagna e collinari);

- l'economicità della soluzione proposta;
- la prevenzione del rischio idrogeologico.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 5.820.000,00, trova copertura a valere sul bilancio di previsione finanziario 2023/2025, annualità 2023, sulla dotazione finanziaria dei seguenti capitoli:

- euro 5.020.000,00 a valere sul capitolo 249011 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) Programma 0403 (Edilizia Scolastica) annualità 2023;
- euro 800.000,00 a valere sul capitolo 249012 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 0403 (Edilizia Scolastica) annualità 2023.

Ritenuto, pertanto, nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367 – 6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, di avviare per il 2023, la Misura per l'assegnazione di contributi agli enti locali per interventi straordinari di edilizia scolastica ai sensi della legge regionale n. 28/2007, articolo 27, comma 4, approvando i criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, e destinando complessivi euro 5.820.000,00.

Richiamato che, a valere sul capitolo 249011, annualità 2023, con la DGR n. 8-7234 del 17 luglio 2023 sono stati destinati € 2.000.000,00 per la concessione di contributi per interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili resi necessari da eventi che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le eventuali risorse rese disponibili relativamente al Bando "Interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili" di cui alla D.G.R. n. 8-7234 del 17 luglio 2023 possono essere destinate per finanziare gli eventuali interventi, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, riferiti al Bando "Interventi straordinari di edilizia scolastica" di cui alla presente deliberazione, o che le eventuali risorse rese disponibili relativamente al Bando "Interventi straordinari di edilizia scolastica" di cui alla presente deliberazione possono essere destinate per finanziare gli eventuali interventi, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, riferiti al Bando "Interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili" di cui alla D.G.R. n. 8-7234 del 17 luglio 2023.

Richiamati:

- l'articolo 12, comma 1, della legge Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la *Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 che stabilisce all'articolo 6 comma 1, che i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, siano predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni.*

Ritenuto inoltre di demandare alla Direzione regionale "Istruzione Formazione e Lavoro" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

- Legge n. 98 del 9 agosto 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e s.m.i.;
- D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA" e s.m.i.;
- DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della DGR 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;
- DGR n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale, abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- D.G.R. n. 38-6152 del 02 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017"
- *Legge Regionale n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";*
- *DGR 1 - 6763 in data 27 aprile "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";*
- *Legge regionale del 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";*
- *D.G.R. n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".*

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. 367 – 6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, di avviare, per il 2023, la Misura per l'assegnazione di contributi agli enti locali per "Interventi straordinari di edilizia scolastica ai sensi della L.r. n 28/2007, art 27, comma 4, e s.m.i.", approvando i criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, e destinando complessivi euro 5.820.000,00;

- di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 5.820.000,00, trova copertura a valere sul bilancio di previsione finanziario 2023/2025, annualità 2023, sulla dotazione finanziaria dei seguenti capitoli:

- euro 5.020.000,00 a valere sul capitolo 249011 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) Programma 0403 (Edilizia Scolastica) annualità 2023;
- euro 800.000,00 a valere sul capitolo 249012 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 0403 (Edilizia Scolastica, annualità 2023; ;

- di stabilire che le eventuali risorse rese disponibili relativamente al Bando "Interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili" di cui alla D.G.R. n. 8-7234 del 17 luglio 2023 possono essere destinate per finanziare gli eventuali interventi, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, riferiti al Bando "Interventi straordinari di edilizia scolastica" di cui alla

presente deliberazione, o che le eventuali risorse resesi disponibili relativamente al Bando “Interventi straordinari di edilizia scolastica” di cui alla presente deliberazione possono essere destinate per finanziare gli eventuali interventi, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, riferiti al Bando “Interventi di edilizia scolastica urgenti imprevisti e imprevedibili” di cui alla D.G.R. n. 8-7234 del 17 luglio 2023;

- di demandare alla Direzione regionale “Istruzione Formazione e Lavoro” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7556-2023-All\_1-DGR\_INTERVENTI\_STRAORDINARI\_ALLEGATO\_2023-10-05.pdf



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**CRITERI E MODALITÀ PER ACCESSO AI CONTRIBUTI PER “INTERVENTI STRAORDINARI” DI EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 28/2007, ARTICOLO 27, COMMA 4, E DELL’ARTICOLO 2.6 PUNTO 4.E DELL’ATTO DI INDIRIZZO DELL’ISTRUZIONE DI CUI ALLA D.C.R. 367-6857 DEL 25 MARZO 2019, COME MODIFICATA CON D.C.R. 222-10908 DEL 24 MAGGIO 2022**

**1 - OBIETTIVI GENERALI E DEFINIZIONI**

**1.1 Obiettivi**

Il presente atto, definisce i criteri e le modalità di assegnazione di contributi per Interventi straordinari di edilizia scolastica, ai sensi della legge regionale 28/2007, articolo 27, comma 3, qualora la loro realizzazione si renda necessaria a causa di eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi nel caso sia dimostrata la necessità e la valenza strategica ed a livello territoriale dell’intervento, nei limiti di quanto previsto dal capitolo 2.6, punto 4.E, dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24-05-2022, di seguito “Atto di indirizzo” articolo 2.6 punto 4.E.

**1.2 Validità**

I presenti criteri sono vevoli per l’assegnazione dei contributi per interventi straordinari relativi all’annualità 2023.

**1.3 Contesto normativo**

- Decreto ministeriale 18-12-1975;
- Legge n. 23/1996;
- Legge Regionale n 28/2007, art 27, comma 4, e s.m.i.;
- Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio” approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R.222.10908 del 24-05-2022, di seguito “Atto di indirizzo” capitolo 2.6 punto 4.E.

**1.4 Compromissione dell’agibilità**

**1.4.1** Per eventi che hanno compromesso l’agibilità degli edifici si intendono:

- calamità naturali: accadimenti naturali, di particolare rilevanza e intensità, quali alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi;
- eventi di origine antropica che determinano l’impossibilità di utilizzazione quali atti vandalici, aggravarsi dello stato dell’edificio, necessità di completare interventi già finanziati come definiti al punto 4.1.3;

**1.4.2** L’agibilità dell’edificio scolastico si intende compromessa qualora il fabbricato non risulti più idoneo all’uso per cui è destinato per ragioni di pericolo all’integrità fisica o alla salute delle persone;

**1.4.3** L’edificio può:

- presentare strutture orizzontali (vedi ad esempio le solette, i solai, i tetti) lesionate in modo da creare pericolo a cose o persone, ovvero a rischio di crollo;
- presentare strutture verticali (pareti, muri portanti o perimetrali) lesionate in maniera tale da costituire pericolo a cose o persone, cioè a rischio di crollo parziale o totale;
- presentare altre problematiche tali da renderlo inagibile;

**1.4.4 Ai fini della presente misura lo stato dell'edificio è comprovato esclusivamente da apposito provvedimento ovvero dichiarazione di inagibilità/ordinanza di chiusura, parziale o totale dell'edificio.**

## **2 - RISORSE FINANZIARIE E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO ASSEGNABILE**

### **2.1 Dotazione**

I contributi saranno assegnati nei limiti delle risorse disponibili per l'importo presunto di € 5.820.000,00.

### **2.2 Importi minimi e massimi del contributo**

**2.3.1** Il contributo minimo concedibile dovrà essere superiore ad € 100.000,00

**2.3.2** Il contributo massimo concedibile sarà calcolato in funzione dei mq oggetto di intervento, nel limite dei mq previsti dal D.M. 18-12-1975 per ciascun ordine e grado di scuola per il numero di classi attive (dati pubblicati su scuole in chiaro alla data di presentazione della richiesta) secondo i seguenti massimali:

nuova costruzione: €/mq 3.000,00

interventi sull'esistente: €/mq 2.100,00

### **2.3 Cumulabilità**

**2.3.1** Il contributo è cumulabile con eventuali contributi assegnati per la ricollocazione temporanea degli alunni, di cui al capitolo 2.6, punto 4.B, dell'Atto di indirizzo, o per "INTERVENTI URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI", di cui al capitolo 2.6 punto 4.D dell'Atto di indirizzo.

**2.3.2** Il contributo è cumulabile con precedenti contributi straordinari regionali.

**2.3.3** In contributo non è cumulabile con contributi finanziati a valere sul triennale 2018/2020, PNRR o sul PNC e qualora lo impediscano le norme dei assegnazione degli altri contributi.

**2.3.4** Fatto salvo quanto sopra specificato, valgono i chiarimenti e le interpretazioni forniti dalla circolare del MEF n. 33 prot 310398 del 3-12-20221 in merito al cumulo ed al doppio finanziamento; in particolare sussiste il divieto doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

## 2.4

Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio strutture scolastiche definirà le modalità di erogazione, monitoraggio e controllo con Determinazione Dirigenziale.

## **3 - NUMERO CANDIDATURE, RICHIEDENTI, SEDI, EDIFICI SCOLASTICI AMMISSIBILI**

### **3.1 Numero delle candidature ammissibili**

Ciascun ente Locale potrà presentare soltanto una domanda.

### **3.2 Richiedenti ammissibili**

Potranno presentare le richieste di contributo gli Enti locali pubblici singoli o associati ai sensi della normativa vigente, detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico oggetto di intervento.

### **3.3 Sedi scolastiche ammissibili**

Scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado.

### **3.4 Edifici ammissibili**

- Ogni richiesta di contributo dovrà riguardare 1 singolo edificio scolastico che soddisfi tutte le seguenti caratteristiche:
- di proprietà di Ente Locale;
- dichiarato inagibile secondo quanto indicato al punto 1;
- adibito all'istruzione scolastica sede di scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado;
- censito all'interno della procedura informatizzata dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ARES.2, il cui questionario al momento della presentazione della domanda:
  - sia stato aggiornato alla fase 2. (sono ammessi interventi su singole unità strutturali censite e validate in ARES);
  - risulti non validato alla fase2 ma risultante inattivo in quanto non ospitante un PES (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado).

## **4 - INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **4.1 Categorie di intervento ammissibili**

4.1.1 NUOVI INTERVENTI: interventi non compresi nella programmazione regionale vigente al momento della presentazione della domanda;



**4.1.2 AGGRAVAMENTO:** interventi già candidati ma non finanziati in precedenti bandi nel caso in cui le condizioni di criticità dell'edificio si siano aggravate in modo tale da determinarne l'inagibilità successivamente all'inserimento nella programmazione;

#### **4.1.3 COMPLETAMENTO DI INTERVENTI GIÀ FINANZIATI:**

interventi per cui è già stato assegnato un contributo straordinario non completabili a causa di eventi imprevisi e imprevedibili che hanno modificato le condizioni di contesto e/o determinato un aumento del costo dell'intervento e che di fatto rendono la scuola inagibile.

## **4.2 Tipologie di intervento ammissibili**

Ai fini del ripristino dell'agibilità e nel rispetto di quanto indicato nel punto 1 sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a.1) nuova costruzione con abbandono degli edifici esistenti, nel caso in cui l'intervento sull'esistente non sia conveniente;
- a.2) messa in sicurezza statica e qualsiasi intervento finalizzato all'eliminazione della causa dell'inagibilità,
- a.3) "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3.

## **4.3 Prescrizioni particolari**

**4.3.1** L'intervento dovrà rispondere ai criteri di cui al capitolo 2.6, punto 4.E, dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio ed in particolare dovranno essere dimostrate:

- la necessità e la valenza strategica a livello territoriale dell'intervento;
- l'impossibilità dell'Ente sinistrato, di farsi carico dell'ammontare della spesa interamente o parzialmente;
- l'obbligatorietà dell'intervento;
- la criticità oggettiva nel proseguimento dell'attività scolastica nelle normali condizioni;
- il rispetto dei prerequisiti di cui punto 2.6.3 dell'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio" approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R.222.10908 del 24-05-2022.

**4.3.2** L'intervento dovrà garantire:

- il ripristino, a seguito dei lavori, delle condizioni di agibilità compromesse dall'evento in danno che ha determinato l'inagibilità;
- il raggiungimento delle condizioni di sicurezza statica dell'intero edificio secondo quanto previsto dalla normativa tecnica vigente;
  - il raggiungimento di, un rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione uguale o superiore al 60% qualora previsto dalla normativa tecnica vigente (cfr NTC 2018 smi art 8.3 e 8.4);
  - la conformità urbanistica ed il rispetto della normativa regionale sul contenimento dell'uso del suolo (in caso di nuove costruzioni)

- la sicurezza geologica dell'area scolastica, con riferimento alla classificazione riportata nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del PRGC vigente.
- il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e il rispetto della normativa vigente;
- inoltre tutti gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico.

#### 4.3.3 Gli interventi di nuove costruzioni dovranno inoltre:

- rispettare gli standard previsti dal D.M. del 18.12.1975 per ciascun ordine e grado di scuola per il numero di sezioni attive (pubblicati su scuole in chiaro alla data di presentazione della richiesta);
- dimensionare almeno uno degli ambienti da destinare ad uso scolastico per ospitare il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1) infanzia n. 29, primaria n. 27, secondaria primo e secondo grado n. 30;
- nel caso di pluriclassi o classi articolate, prevedere i soli locali strettamente necessari al proseguimento dell'attività scolastica.

#### 4.4 Non potranno essere finanziati interventi:

- ricadenti fra le competenze assegnate al Settore regionale OO.PP. con DGR n. 78-22992 del 03-11-1997;
- causati dalla mancata attuazione del Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art 38 DPR 5-10-2010 n. 207 s.m.i.);
- che non siano correlati con la causa di inagibilità;
- per i quali siano state avviate le procedure di gara (determina a contrarre) per l'affidamento dei lavori prima della richiesta di contributo, fatti salvi i casi di "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3;
- in cui l'evento causa dell'inagibilità o la dichiarazione di inagibilità siano anteriori ad 1 anno dalla data di presentazione della domanda di contributo fatti salvi i casi di "completamento di interventi già finanziati" di cui al precedente punto 4.1.3;
- presentati/candidati a valere sul Repertorio dei Fabbisogni, Bandi, Avvisi, Manifestazioni di interesse promosse dal settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche o altri soggetti preposti all'assegnazione di contributi in data anteriore all'evento in danno.

## **5 - SPESE AMMISSIBILI**

### **5.1 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese coerenti con l'oggetto della presente misura consistenti in:**

- a) lavori a misura e a corpo inerenti locali o sistemazioni di aree per attività scolastica riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nel quadro economico dell'appalto (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010);

- somme a disposizione di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. riferite ai lavori ammissibili a contributo;
- demolizioni di fabbricati già adibiti all'attività scolastica funzionalmente connessi con l'intervento;
- spese per la collocazione temporanea degli alunni solo qualora accessorie all'intervento oggetto della richiesta di contributo.

**5.2** Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio strutture scolastiche definirà i massimali di ammissibilità per le singole voci del quadro economico e le voci di quadro economico non ammissibili con Determinazione Dirigenziale.

## **6 - PROCEDURE**

### **6.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

**6.1.1** le date di apertura e chiusura della finestra in cui gli Enti potranno presentare le domande di contributo e le modalità di presentazione della domanda e relativa modulistica saranno definite con apposito provvedimento del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. .

**6.1.2** Le eventuali richieste di contributo per "INTERVENTI STRAORDINARI" già presentate prima dell'approvazione dei presenti criteri dovranno essere ripresentate e rivalutate alla luce dei criteri formulati nel presente atto.

### **6.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

**6.2.1** Il settore competente esaminerà le istanze pervenute in ordine cronologico sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Le verifiche verranno condotte sotto il profilo della ricevibilità ed ammissibilità in coerenza con i parametri specificati ai punti precedenti e con la dotazione finanziaria disponibile e riguarderanno:

- RICEVIBILITÀ: rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti)
- AMMISSIBILITÀ: compatibilità della domanda con le prescrizioni di ammissibilità del bando.

**6.2.2** Nel caso in cui l'esito dell'esame sotto i profili della ricevibilità ed ammissibilità sia positivo viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito da parte di un nucleo di valutazione nominato con apposita determinazione dirigenziale del settore.

Le verifiche condotte riguarderanno:

- MERITO: qualità tecnica del progetto e sua corrispondenza agli elementi di merito di cui alle prescrizioni del bando.

**6.2.3** Qualora nel corso dell'istruttoria, si renda necessario l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, trova applicazione l'istituto del soccorso istruttorio, previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241 del 1990.

**6.2.4** Gli interventi, verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri:

- (a) Interventi più economici. Economicità calcolata in base al rapporto costo € al mq e, al fine di rendere equiparabili gli interventi di nuova costruzione con quelli sull'esistente, moltiplicando il costo al mq degli interventi di nuova costruzione per un correttivo pari a 0,7.
- (b) Interventi su edifici che al termine dell'intervento ospiteranno una maggiore popolazione scolastica (alunni di scuola dell'infanzia, primaria, sec di 1° e 2° grado);
- (c) interventi che prevedono la razionalizzazione della rete scolastica mediante l'ottimizzazione degli edifici attualmente utilizzati, anche in funzione degli andamenti demografici e della connettività del sistema della promozione della continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole. L'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete scolastica, dovrà essere stata formalmente approvati dall'ente e dalla dirigenza scolastica;
- (d) interventi con progetto di fattibilità tecnico economica approvato;
- (e) Interventi in comuni ad alta marginalità (viene utilizzato lo studio Ires approvato con DGR 1-10104 del 21-11-2008 e vengono definiti come comuni con marginalità alta quelli con indice minore o uguale a -0,4) o relativi a "scuole di valle" promosse o gestite da Comuni montani in convenzione tra loro ovvero Unioni montane di Comuni, costituite e inserite nella Carta delle forme associative della Regione Piemonte;
- (f) Interventi in comuni con andamento delle nascite negli ultime 5 anni costante o positivo (il settore competente effettuerà l'analisi in base ai dati indicati sulla Banca Dati Demografici "Pista" );
- (g) interventi che non usufruiscono di altri contributi

**6,2.5** Il punteggio assegnabile per ciascun criterio verrà indicato dal settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche.

I punteggi non verranno attribuiti in caso di erronea o incompleta compilazione delle relative voci sul modulo di candidatura e di mancanza o inidoneità della documentazione a supporto.

A parità di punteggio gli interventi verranno ordinati in base alla data di invio valido della candidatura.

Terminato l'esame delle candidature pervenute, si provvederà a redigere la graduatoria. L'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.

**Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche selezionerà gli interventi finanziabili in base all'ordine della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

## **7 - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**7.1** Il settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio strutture scolastiche definirà con Determinazione Dirigenziale i tempi di attuazione, le modalità di erogazione, monitoraggio, controllo, le cause di decadenza e revoca.

## **8 - TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI/RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**8.1** Le attività e i compiti relativi alla gestione del procedimento di concessione ed eventuale revoca dei contributi sono di competenza del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

**8.2** Ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.:

- il termine di conclusione per il procedimento per la concessione dei contributi si conclude in **90** giorni dal termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande;
- il termine di conclusione per il procedimento denominato "Revoca dei contributi" della misura è di **90** giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca".

**8.3** Il responsabile dei procedimenti è individuato nel responsabile "pro tempore" del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.